

di **LUCIANO BASSANI**



■ Attacchi terroristici, terremoti, guerre, bombe, stermini di massa, incidenti aerei, inondazioni e altri tragici eventi possono influire sull'equilibrio psichico delle vittime e delle loro famiglie. Lo stress post-traumatico (Post traumatic stress disorder o Ptsd), è infatti una forma di disagio mentale che si sviluppa in seguito a esperienze fortemente traumatiche. Secondo il National Institute of Mental Health (Nimh) americano, caratteristica del Ptsd

## La guerra e le ferite dello stress post traumatico

è il fatto che la vittima rivive ripetutamente l'esperienza traumatizzante sotto forma di flashback, ricordi, incubi o in occasione di anniversari e commemorazioni. Le persone affette da Ptsd manifestano irritabilità, rabbia, difficoltà al controllo delle emozioni, confusione emotiva, insonnia, depressione e ansia. Possono lamentare emicranie, vertigini, dolori al torace, problemi gastrointestinali e astenia. «Presso l'Università di Tel Aviv entro circa due anni era previ-

sta l'inaugurazione di una clinica specializzata in disturbi post-traumatici con correlati problemi di salute mentale. Ma a causa dell'urgente necessità di cure in seguito al pogrom del 7 ottobre e alla guerra di Israele contro i terroristi di Hamas, l'inaugurazione è stata anticipata per aiutare i bisognosi» ha affermato il presidente della Tau, **Ariel Porat**.

La clinica designata funge da braccio terapeutico del Centro nazionale per lo stress traumatico e resilienza del Tau

e combina ricerca, formazione e intervento. I primi pazienti saranno adulti, compresi i soldati di riserva inviati al centro dal dipartimento di riabilitazione del ministero della Difesa, seguiti da ulteriori programmi per bambini, adolescenti e famiglie. «Sfortunatamente, il disturbo da stress post-traumatico è diventato un disturbo nazionale in Israele e noi, come università, siamo consapevoli dei bisogni della società israeliana, soprattutto ora», ha affermato **Porat**.

L'obiettivo del centro, secondo l'università, è quello di consentire una risposta terapeutica immediata al maggior numero possibile di pazienti e rafforzare il sistema di salute mentale israeliano gravemente messo a dura prova. I civili che si rivolgono al centro pagheranno solo una tassa simbolica. «Ho prestato servizio nell'Idf (esercito israeliano) per 25 anni, di cui quasi un decennio come comandante dell'unità per il disturbo da stress post-traumatico durante e do-

po la Seconda Guerra del Libano e le successive operazioni. Sulla base della mia esperienza, so che ci aspetta una grande sfida professionale», ha affermato il dottor **Ofir Levy**, direttore della clinica. «La nostra missione si fonda sulla volontà e capacità di fornire le cure migliori e più efficaci a coloro che cercano il nostro aiuto. A tal fine, abbiamo reclutato terapisti specializzati in disturbi da stress post-traumatico con molti anni di esperienza nel trattamento di vari tipi di traumi e nell'implementazione di diversi metodi terapeutici».